

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Assessore Angioli Serena

Assessore Lepore Amedeo



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	02	93
DG	03	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

11/09/2017

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Interventi di riconversione e riqualificazione produttiva nei territori della Regione Campania riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa - Schema di Accordo di Programma tra il MiSE e la Regione Campania ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere c) e d) del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2017 e relative determinazioni.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
	Vice			
2)	Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) la legge 15 maggio 1989, n. 181, di conversione del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120 recante “Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia”, e ss.mm.ii. norma gli incentivi per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore;
- b) con la legge 30 dicembre 2004 n. 311, art.1, commi da 265 a 268, è stata approvata l'estensione del programma di reindustrializzazione ex lege 15 maggio 1989, n. 181 al territorio, tra l'altro, del Comune di Marcianise (provincia di Caserta), da realizzare in accordo con la Regione Campania;
- c) con DPCM del 7 luglio 2005, in attuazione dell'articolo 11, comma 8, della legge 14 maggio 2005 n. 80, il sistema agevolativo ex lege 15 maggio 1989, n. 181, da attivare mediante accordi di programma, è stato esteso ai territori individuati nell'ambito di un'area compresa nel raggio di 50 Km rispetto, tra gli altri, al centro di crisi di Acerra (NA);
- d) il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 ha stabilito termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui al decreto-legge n. 120 del 1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale;
- e) con decreto del 4 agosto 2016, recante «Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181», il Ministro dello sviluppo economico ha definito i criteri per l'individuazione dei territori candidabili a dette agevolazioni, assegnando alle Regioni il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto per l'approvazione della proposta di elenco dei territori da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa;
- f) con circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59282 del 6 agosto 2015 sono stati disciplinati «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali»;
- g) con la deliberazione n.604 del 31/10/2016 la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta selettiva delle aree di crisi non complessa;
- h) con decreto del 19 dicembre 2016 del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico è stato pubblicato l'elenco dei territori individuati, su base nazionale, quali aree di crisi non complessa;
- i) con decreto del Ministro dello Sviluppo economico 31 gennaio 2017 sono state ripartite tra le diverse tipologie di intervento le risorse finanziarie complessivamente finalizzate alla reindustrializzazione delle aree di crisi, prevedendo, nello specifico per le aree di crisi non complessa, di destinare, tramite procedura valutativa con procedimento a sportello, euro 124.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, dei quali euro 44.000.000,00 accantonati in favore degli interventi disciplinati da accordi di programma;
- j) con decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 24 febbraio 2017, sono state individuate le modalità per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni ed indicato, quale termine per l'apertura dello sportello, le ore 12:00 del 4 aprile 2017;
- k) con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MiSE del 5 aprile 2017, preso atto che già alle ore 10:00 del 5 aprile risultavano pervenute 208 domande per un ammontare di agevolazioni richieste pari a 634,6 milioni di euro, è stata disposta la chiusura dello sportello a partire dal 6 aprile 2017;
- l) con i decreti del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio e del 7 giugno 2017 sono state determinate in complessivi 64 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per la Crescita Sostenibile, e in ulteriori 35 milioni di euro per le sole Regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), a valere sul Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR, Asse III-Competitività PMI, le quote accantonate per gli specifici Accordi di Programma tra il MiSE e le Regioni interessate in favore degli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2017;
- m) nella seduta del 22 giugno 2017 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso parere favorevole sui criteri di ripartizione delle risorse nazionali e sulle modalità di sottoscrizione degli accordi di

programma delle aree di crisi non complessa, proposti dal Ministero, approvando, altresì, gli ambiti di flessibilità da utilizzare per la definizione degli Accordi di Programma, tra i quali la possibilità di aderire al finanziamento delle domande presentate ai sensi del decreto direttoriale 24 febbraio 2017 che risultano sospese per esaurimento delle risorse disponibili;

- n) ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo economico 9 agosto 2017 che disciplina la ripartizione tra le Regioni delle risorse destinate agli interventi di cui alla legge 181/89 nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma, la Regione Campania è destinataria di complessivi euro 18.433.249,00, di cui euro 5.868.198,00 a valere sulle risorse del Fondo Crescita Sostenibile ed euro 12.565.051,00 a valere sul Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR;

CONSIDERATO che

- a) l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. – Invitalia ha reso noto che le domande pervenute da imprese che intendono realizzare interventi in Campania, sono complessivamente 119 per circa 554 milioni di euro di investimenti, con una richiesta di agevolazioni di circa 402 milioni di euro. A fronte delle istanze presentate, l’ulteriore fabbisogno complessivo atto a consentire la valutazione e l’ammissione a finanziamento di tutte le iniziative valide in Campania è stato all’atto stimato in più di 140 milioni di euro;
- b) è stato rappresentato, altresì, che le suddette domande riguardano in maggioranza numerica piccole e medie imprese ma intercettano anche consistenti investimenti presentati da più di una decina di grandi imprese;
- c) gli elaborati prodotti in esito alla chiusura dello sportello evidenziano che più dell’80% delle istanze presentate per la Campania sono relative a programmi di investimento da realizzare nei Comuni ricadenti nelle aree individuate ai sensi della L. 311/2004 (Marcianise) e della L. 80/2005 (Acerra);

RILEVATO che

- a) la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la deliberazione n. 720 del 16 Dicembre 2015;
- b) il POR Campania FESR 2014/2020, nell’ambito dell’Asse III, “Competitività del Sistema Produttivo”, prevede l’Obiettivo specifico 3.2, SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, finalizzato a promuovere e implementare azioni per lo sviluppo occupazionale e produttivo delle “aree di crisi” in Campania;
- c) in particolare, l’Azione 3.2.1, “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”, è tesa a favorire il superamento della situazione di crisi di particolari aree del territorio regionale sostenendo percorsi in grado di ri-attivare/riqualificare/diversificare le produzioni e gli asset (stabilimenti produttivi, servizi reali, competenze industriali, capitale umano) presenti in tali aree attraverso la valorizzazione di produzioni complesse di filiera, la qualificazione di subsistemi di fornitura trasversali (esempio produzione di materiali avanzati), la riqualificazione dei settori maturi rispetto ai mercati emergenti, lo sviluppo di imprese innovative;
- d) per conseguire le finalità di cui al punto c), per ciascuna area riconosciuta come Area di crisi si prevede che sia elaborato, avviato ed implementato un *Programma territoriale di Riconversione e Riqualificazione Industriale*, attraverso un percorso bottom up di coinvolgimento attivo degli *stakeholders* interessati, e procedure negoziali in grado di favorire un approccio integrato finalizzato ad intervenire sui fattori di svantaggio territoriale o sui fattori che condizionano il rafforzamento e lo sviluppo di specifiche filiere;
- e) con deliberazione n. 39 del 2 Febbraio 2016 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 che nella seduta del 22/03/2016 ha approvato i Criteri di Selezione del Programma Operativo Regionale;
- f) con DPGR n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo specifico i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell’UOGP e negli Uffici Speciali, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
- g) con DPGR n. 271 del 30/12/2016 è stata designato il Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale quale Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020;

- h) con deliberazione n. 773 del 28/12/2016 la Giunta Regionale, alla luce dei contributi del Partenariato Economico e Sociale e dei rilievi della Commissione Europea, ha approvato la “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3), documento nel quale è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale;
- i) il Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 123 commi 6 e 7, prevede che possano essere designati “uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'Autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto” e che l'Autorità di gestione possa affidare la gestione di parte di un programma operativo a un Organismo Intermedio (di seguito anche OI) mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e l'autorità di gestione;
- j) il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, di cui al decreto dirigenziale n.228 del 29/12/2016 e ss.mm.ii., prevede che l'AdG possa individuare, quali Organismi Intermedi, gli Enti pubblici territoriali e, per le materie di loro competenza, le Amministrazioni centrali dello Stato, e definisce “a regia” gli interventi nei quali l'aiuto è concesso tramite un organismo terzo rispetto alla Regione. L'identificazione dell'OI, le funzioni allo stesso delegate e gli impegni reciproci con l'Autorità delegante sono individuati nell'atto di delega con il quale viene approvato il Programma di interventi che sarà attuato dall'OI;
- k) il Responsabile dell'Obiettivo Specifico verifica che l'utilizzazione delle risorse dell'azione 3.2.1. sia effettuata, per le procedure di cui al presente provvedimento, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020;

RILEVATO altresì che

- a) l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- b) con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il CIPE ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi a cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- c) con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- d) il “Patto per lo Sviluppo della Campania” stipulato in data 24 aprile 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, ratificato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016 e oggetto di riprogrammazione di cui la Giunta ha preso atto con deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017, nell'ambito degli interventi per lo Sviluppo economico e produttivo prevede l'intervento strategico “Programmi Aree di crisi e crisi industriale” dotato, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, dello stanziamento di 26 milioni di euro;
- e) con DPGR n. 251 del 21 dicembre 2016, recante “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni”, sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
- f) con deliberazione n. 14 del 17/01/2017, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione del FSC nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”, demandandole i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co., allegato al medesimo provvedimento;

CONSIDERATO

- a) che il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione del DM 31/01/2017, articolo 1 comma 1 lettere c) e d), tenuto conto dell'ingente fabbisogno di risorse già espresso dal territorio campano (119 domande per complessivi 402 milioni di euro circa di agevolazioni) e della localizzazione di numerosissime istanze in attesa di copertura finanziaria nelle aree di Marcianise e Acerra come identificate ai sensi delle leggi 311/2004 e 80/2005, ha avanzato alla Regione Campania una proposta di Accordo di Programma in coerenza con gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 22 giugno 2017 che prevede:

- a.1. il finanziamento dei programmi di investimento localizzati nei territori regionali riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa le cui domande di agevolazione, presentate ai sensi del decreto direttoriale 24 febbraio 2017, risultano sospese per esaurimento delle risorse nazionali disponibili;
- a.2. l'apertura di un nuovo sportello a valere sulle eventuali risorse residue, eccedenti rispetto al fabbisogno già espresso;
- a.3. che la Regione Campania individui i criteri e le modalità per l'emanazione dei nuovi avvisi nell'ambito degli elementi di flessibilità consentiti dalla normativa di riferimento (Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 9 giugno 2015 e Circolare del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE n. 59282 dell'agosto 2015) e riportati in allegato allo schema di Accordo;
- a.4. che il MiSE concorra agli adempimenti finanziari di competenza nel limite complessivo di euro 67.613.249,00, così ripartiti:
 - euro 18.433.249,00, a valere sulle risorse destinate dal Decreto Ministeriale 31 gennaio 2017 agli interventi disciplinati da accordi di programma (euro 5.868.198,00 di cui all'art. 1, lettera c, ed euro 12.565.051,00 di cui al medesimo art. 1, lettera d), per gli interventi localizzati nei territori della Regione Campania riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del Decreto Direttoriale 19 dicembre 2016;
 - euro 49.180.000,00, attualmente in perenzione amministrativa, a valere rispettivamente, per euro 17.680.000,00, sulle risorse della legge 30 dicembre 2004, n. 311, destinate all'area di Marcianise e, per euro 31.500.000,00, sulle risorse della legge 14 maggio 2005, n. 80, destinate all'area di crisi di Acerra così come individuata ai sensi del citato art. 11 della legge 80/2005 e del DPCM del 7.7.2005, da utilizzare in conformità ai previsti vincoli territoriali;
- b) che a seguito delle interlocuzioni intervenute con la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero della Sviluppo Economico inviava da ultimo lo schema di Accordo di Programma acquisito al protocollo regionale al n.PG2017/0592187, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che

- a) con la richiamata deliberazione n.604 del 31/10/2016 la Giunta regionale, a seguito del lavoro di indagine e di analisi dei dati economici e territoriali a cura degli Uffici, del percorso con il coinvolgimento attivo degli stakeholders pubblici e privati nonché dei contributi forniti dalle associazioni datoriali e dalle parti sociali nell'ambito delle numerose consultazioni effettuate, anche in considerazione dell'esistenza sul territorio regionale di aree che, benché non candidabili ai sensi del DM 4/08/2016, risultano caratterizzate da una situazione di crisi diffusa, ha:
 - a1. individuato, come suddetto, le Aree di crisi non complessa;
 - a2. disposto l'avvio delle attività per il riconoscimento delle Aree di crisi complessa ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, in via di definizione, e previsto l'istituzione di un gruppo di lavoro composto dalle Strutture regionali interessate, con la collaborazione, per i correlati approfondimenti, ricerche ed analisi, delle Università campane in attuazione dell'Accordo Quadro di Collaborazione previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 513 del 27/09/2016;
 - a3. programmato di utilizzare, mediante Accordo di Programma ed in conformità alle leggi vigenti, le risorse, in perenzione amministrativa, della L. 80/2005 e della L. 311/2004 in via prioritaria a favore dei Comuni delle aree rispettivamente di Marcianise e di Acerra già assegnatari delle risorse ma allo stato non selezionati tra le aree di crisi non complessa;
 - a4. disposto di procedere tempestivamente all'attivazione delle ulteriori misure, già previste negli strumenti di programmazioni dei fondi comunitari e nazionali, atte a rilanciare l'universo delle aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive;
- b) con la deliberazione n. 748 del 20/12/2016 la Giunta Regionale ha destinato l'importo di 15 milioni di euro, a valere sul Programma Operativo Complementare 2014-2020, per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa, demandando alla Direzione Sviluppo Economico e AA.PP. la procedura poi attivata con decreto dirigenziale n.114 del 30/05/2017;
- c) pertanto, l'Amministrazione regionale, coerentemente con quanto previsto all'Azione 3.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020, con la deliberazione n.604/2016 ha proceduto a definire una prima

articolazione del Programma territoriale di Riconversione e Riqualificazione Industriale, avviandone l'attuazione con i successivi provvedimenti citati;

RILEVATO che

- a) i comuni dell'Area di Marcianise, come definita ai sensi della legge n.311/2004, rientrano, tutti, tra i territori individuati quali aree di crisi non complessa giusto elenco al Decreto direttoriale del MiSE 19 dicembre 2016;
- b) i comuni afferenti all'Area di Acerra, così come determinati ai sensi della legge n.80/2005, sono, in misura considerevole, ricompresi nelle aree di crisi non complessa, ma numerosi non rientrano nel citato elenco al Decreto direttoriale del MiSE 19 dicembre 2016;

CONSIDERATO che, tenuto conto degli esiti della procedura di cui al decreto direttoriale MiSE 24 febbraio 2017 come sopra diffusamente descritti, risulta opportuno dare in ogni caso attuazione all'indirizzo espresso con le deliberazioni nn.604/2016 e 748/2016, circa l'utilizzo, in conformità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, delle somme in perenzione amministrativa di cui alle leggi nn.311/2004 e 80/2005, altresì a favore dei Comuni già assegnatari delle risorse ma allo stato non selezionati tra le aree di crisi non complessa;

RITENUTO pertanto di

- a) dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adesione all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, con le modifiche e le integrazioni di natura tecnica da adottare di concerto con le altre strutture competenti *ratione materiae*, ai fini del rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a.1. finanziare i programmi di investimento localizzati nei territori delle aree di crisi non complessa della Regione Campania le cui domande di agevolazione, presentate ai sensi del decreto direttoriale del MiSE del 24 febbraio 2017, risultano sospese per esaurimento delle risorse nazionali disponibili;
 - a.2. destinare in via prioritaria, attraverso la pubblicazione di uno specifico avviso, una quota pari al 20% delle risorse in perenzione amministrativa di cui alla legge 14 maggio 2005, n.80, al finanziamento dei progetti di investimento da realizzare nei territori dell'area di crisi di Acerra che non risultano selezionati tra le aree di crisi industriale non complessa;
 - a.3. utilizzare le eventuali risorse residue disponibili a seguito del finanziamento delle istanze sospese di cui al punto a.1. e dei progetti di investimento di cui al punto a.2. per il finanziamento, in conformità alla disciplina della legge 181/1989 e ss.mm.ii., di progetti di investimento da realizzare nei territori riconosciuti, ai sensi del decreto MiSE 19/12/2016, quali aree di crisi non complessa e, come pure nei comuni dell'area di Marcianise di cui alla L.311/04 e dell'area di Acerra di cui alla L.80/05;
 - a.4. precisare che l'impiego delle risorse dedicate all'Accordo in oggetto avvenga nel rispetto dei criteri di selezione delle singole fonti di finanziamento e dei vincoli di destinazione territoriale previsti dall'Accordo medesimo;
 - a.5. conformare, per quanto necessario, lo schema dell'Accordo di Programma alle osservazioni formulate dall'Avvocatura regionale con il parere reso con prot.0597321 del 11/09/2017;
- b) dover destinare, quale cofinanziamento per la copertura del fabbisogno finanziario dell'Accordo di cui alla lett. a), la somma complessiva di euro 45.000.000,00, così ripartita:
 - b.1. 5.000.000,00 a valere sulle assegnazioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania - Fondi FSC 2014-2020, intervento strategico "Programmi Aree Crisi e Crisi industriale";
 - b.2. euro 40.000.000,00 a valere sulle risorse dell'ASSE III del POR FESR 2014 – 2020, Priorità di investimento 3b) "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", Obiettivo Specifico 3.2 "Sviluppo Occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive", Azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese";
- c) dover demandare all'Autorità di Gestione l'avvio del processo di individuazione, ai fini del presente provvedimento, del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio del POR FESR Campania 2014-2020, nonché l'adozione degli atti necessari per la consequenziale sottoscrizione di apposita convenzione volta alla delega di funzioni;

- d) dover demandare al Direttore per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la sottoscrizione di apposita convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico quale Soggetto Attuatore dell'intervento in parola per la quota parte a valere sul FSC Campania 2014-2020;
- e) dover demandare a successiva deliberazione l'iscrizione in bilancio delle risorse regionali atte a dare copertura agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo di cui alla lettera a);
- f) dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'ulteriore definizione ed aggiornamento, con il coinvolgimento degli stakeholders pubblici e privati, del *Programma territoriale di Riconversione e Riqualificazione Industriale*, le cui macrolinee risultano approvate con la deliberazione n.604/2016;

ACQUISITI

- a) con nota prot.0597321 del 11/09/2017 il parere dell'Avvocatura Regionale
- b) con nota prot.0023512/UDCP/GAB/VCG1 del 11/09/2017 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di

1. demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adesione all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione a costituire parte integrante e sostanziale, con le modifiche e le integrazioni di natura tecnica da adottare di concerto con le altre strutture competenti *ratione materiae*, ai fini del rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1. finanziare i programmi di investimento localizzati nei territori delle aree di crisi non complessa della Regione Campania le cui domande di agevolazione, presentate ai sensi del decreto direttoriale del MiSE del 24 febbraio 2017, risultano sospese per esaurimento delle risorse nazionali disponibili;
 - 1.2. destinare in via prioritaria, attraverso la pubblicazione di uno specifico avviso, una quota pari al 20% delle risorse in perenzione amministrativa di cui alla legge 14 maggio 2005, n.80, al finanziamento dei progetti di investimento da realizzare nei territori dell'area di crisi di Acerra che non risultano selezionati tra le aree di crisi industriale non complessa;
 - 1.3. utilizzare le eventuali risorse residue disponibili a seguito del finanziamento delle istanze sospese di cui al punto 1.1. e dei progetti di investimento di cui al punto 1.2. per il finanziamento, in conformità alla disciplina della legge 181/1989 e ss.mm.ii., di progetti di investimento da realizzare nei territori riconosciuti, ai sensi del decreto Mise 19/12/2016, quali aree di crisi non complessa e, come pure nei comuni dell'area di Marcianise di cui alla L.311/04 e dell'area di Acerra di cui alla L.80/05;
 - 1.4. precisare che l'impiego delle risorse dedicate all'Accordo in oggetto avvenga nel rispetto dei criteri di selezione delle singole fonti di finanziamento e dei vincoli di destinazione territoriale previsti dall'Accordo medesimo;
 - 1.5. conformare, per quanto necessario, lo schema dell'Accordo di Programma alle osservazioni formulate dall'Avvocatura regionale con il parere reso con prot.0597321 del 11/09/2017;
2. destinare, quale cofinanziamento per la copertura del fabbisogno finanziario dell'Accordo di cui al punto 1), la somma complessiva di euro 45.000.000,00, così ripartita:
 - 2.1. 5.000.000,00 a valere sulle assegnazioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania – Fondi FSC 2014-2020, intervento strategico “Programmi Aree Crisi e Crisi industriale”;
 - 2.2. euro 40.000.000,00 a valere sulle risorse dell'ASSE III del POR FESR 2014 – 2020, Priorità di investimento 3b) “Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione”, Obiettivo Specifico 3.2 “Sviluppo Occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive”, Azione 3.2.1 “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”;
3. demandare all'Autorità di Gestione l'avvio del processo di individuazione, ai fini del presente provvedimento, del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio del POR FESR Campania 2014-2020, nonché l'adozione degli atti necessari per la consequenziale sottoscrizione di apposita convenzione volta alla delega di funzioni;

5. demandare al Direttore per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la sottoscrizione di apposita convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico quale Soggetto Attuatore dell'intervento in parola per la quota parte a valere sul FSC Campania 2014-2020;
6. demandare a successiva deliberazione l'iscrizione in bilancio delle risorse regionali atte a dare copertura agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1);
7. demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'ulteriore definizione ed aggiornamento, con il coinvolgimento degli stakeholders pubblici e privati, del *Programma territoriale di Riconversione e Riqualificazione Industriale*, le cui macrolinee risultano approvate con la deliberazione n.604/2016;
8. trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Ministero per lo Sviluppo Economico, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Referente Unico del Patto, all'Avvocatura regionale, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	560	del	11/09/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 02 DG 03	93 00

OGGETTO :

Interventi di riconversione e riqualificazione produttiva nei territori della Regione Campania riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa - Schema di Accordo di Programma tra il MiSE e la Regione Campania ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere c) e d) del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2017 e relative determinazioni.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		<i>Presidente Vincenzo De Luca Assessore Angioli Serena Assessore Lepore Amedeo</i>		<i>30/10/2017 27/10/2017 27/10/2017</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Esposito Roberta Dott. Negro Sergio</i>		<i>26/10/2017 27/10/2017</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>11/09/2017</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>30/10/2017</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
- 50 . 2 : STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.
- 50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
- 50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
- 50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
- 60 . 1 : AVVOCATURA REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)
DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Assessore Angioli Serena

Assessore Lepore Amedeo



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	02	93
DG	03	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

11/09/2017

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Interventi di riconversione e riqualificazione produttiva nei territori della Regione Campania riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa - Schema di Accordo di Programma tra il MiSE e la Regione Campania ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere c) e d) del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2017 e relative determinazioni.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
	Vice			
2)	Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) la legge 15 maggio 1989, n. 181, di conversione del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120 recante “Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia”, e ss.mm.ii. norma gli incentivi per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore;
- b) con la legge 30 dicembre 2004 n. 311, art.1, commi da 265 a 268, è stata approvata l'estensione del programma di reindustrializzazione ex lege 15 maggio 1989, n. 181 al territorio, tra l'altro, del Comune di Marcianise (provincia di Caserta), da realizzare in accordo con la Regione Campania;
- c) con DPCM del 7 luglio 2005, in attuazione dell'articolo 11, comma 8, della legge 14 maggio 2005 n. 80, il sistema agevolativo ex lege 15 maggio 1989, n. 181, da attivare mediante accordi di programma, è stato esteso ai territori individuati nell'ambito di un'area compresa nel raggio di 50 Km rispetto, tra gli altri, al centro di crisi di Acerra (NA);
- d) il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 ha stabilito termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui al decreto-legge n. 120 del 1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale;
- e) con decreto del 4 agosto 2016, recante «Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181», il Ministro dello sviluppo economico ha definito i criteri per l'individuazione dei territori candidabili a dette agevolazioni, assegnando alle Regioni il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto per l'approvazione della proposta di elenco dei territori da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa;
- f) con circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59282 del 6 agosto 2015 sono stati disciplinati «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali»;
- g) con la deliberazione n.604 del 31/10/2016 la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta selettiva delle aree di crisi non complessa;
- h) con decreto del 19 dicembre 2016 del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico è stato pubblicato l'elenco dei territori individuati, su base nazionale, quali aree di crisi non complessa;
- i) con decreto del Ministro dello Sviluppo economico 31 gennaio 2017 sono state ripartite tra le diverse tipologie di intervento le risorse finanziarie complessivamente finalizzate alla reindustrializzazione delle aree di crisi, prevedendo, nello specifico per le aree di crisi non complessa, di destinare, tramite procedura valutativa con procedimento a sportello, euro 124.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, dei quali euro 44.000.000,00 accantonati in favore degli interventi disciplinati da accordi di programma;
- j) con decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 24 febbraio 2017, sono state individuate le modalità per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni ed indicato, quale termine per l'apertura dello sportello, le ore 12:00 del 4 aprile 2017;
- k) con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MiSE del 5 aprile 2017, preso atto che già alle ore 10:00 del 5 aprile risultavano pervenute 208 domande per un ammontare di agevolazioni richieste pari a 634,6 milioni di euro, è stata disposta la chiusura dello sportello a partire dal 6 aprile 2017;
- l) con i decreti del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio e del 7 giugno 2017 sono state determinate in complessivi 64 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per la Crescita Sostenibile, e in ulteriori 35 milioni di euro per le sole Regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), a valere sul Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR, Asse III-Competitività PMI, le quote accantonate per gli specifici Accordi di Programma tra il MiSE e le Regioni interessate in favore degli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2017;
- m) nella seduta del 22 giugno 2017 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso parere favorevole sui criteri di ripartizione delle risorse nazionali e sulle modalità di sottoscrizione degli accordi di

programma delle aree di crisi non complessa, proposti dal Ministero, approvando, altresì, gli ambiti di flessibilità da utilizzare per la definizione degli Accordi di Programma, tra i quali la possibilità di aderire al finanziamento delle domande presentate ai sensi del decreto direttoriale 24 febbraio 2017 che risultano sospese per esaurimento delle risorse disponibili;

- n) ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo economico 9 agosto 2017 che disciplina la ripartizione tra le Regioni delle risorse destinate agli interventi di cui alla legge 181/89 nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma, la Regione Campania è destinataria di complessivi euro 18.433.249,00, di cui euro 5.868.198,00 a valere sulle risorse del Fondo Crescita Sostenibile ed euro 12.565.051,00 a valere sul Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR;

CONSIDERATO che

- a) l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. – Invitalia ha reso noto che le domande pervenute da imprese che intendono realizzare interventi in Campania, sono complessivamente 119 per circa 554 milioni di euro di investimenti, con una richiesta di agevolazioni di circa 402 milioni di euro. A fronte delle istanze presentate, l’ulteriore fabbisogno complessivo atto a consentire la valutazione e l’ammissione a finanziamento di tutte le iniziative valide in Campania è stato all’atto stimato in più di 140 milioni di euro;
- b) è stato rappresentato, altresì, che le suddette domande riguardano in maggioranza numerica piccole e medie imprese ma intercettano anche consistenti investimenti presentati da più di una decina di grandi imprese;
- c) gli elaborati prodotti in esito alla chiusura dello sportello evidenziano che più dell’80% delle istanze presentate per la Campania sono relative a programmi di investimento da realizzare nei Comuni ricadenti nelle aree individuate ai sensi della L. 311/2004 (Marcianise) e della L. 80/2005 (Acerra);

RILEVATO che

- a) la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la deliberazione n. 720 del 16 Dicembre 2015;
- b) il POR Campania FESR 2014/2020, nell’ambito dell’Asse III, “Competitività del Sistema Produttivo”, prevede l’Obiettivo specifico 3.2, SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, finalizzato a promuovere e implementare azioni per lo sviluppo occupazionale e produttivo delle “aree di crisi” in Campania;
- c) in particolare, l’Azione 3.2.1, “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”, è tesa a favorire il superamento della situazione di crisi di particolari aree del territorio regionale sostenendo percorsi in grado di ri-attivare/riqualificare/diversificare le produzioni e gli asset (stabilimenti produttivi, servizi reali, competenze industriali, capitale umano) presenti in tali aree attraverso la valorizzazione di produzioni complesse di filiera, la qualificazione di subsistemi di fornitura trasversali (esempio produzione di materiali avanzati), la riqualificazione dei settori maturi rispetto ai mercati emergenti, lo sviluppo di imprese innovative;
- d) per conseguire le finalità di cui al punto c), per ciascuna area riconosciuta come Area di crisi si prevede che sia elaborato, avviato ed implementato un *Programma territoriale di Riconversione e Riqualificazione Industriale*, attraverso un percorso bottom up di coinvolgimento attivo degli *stakeholders* interessati, e procedure negoziali in grado di favorire un approccio integrato finalizzato ad intervenire sui fattori di svantaggio territoriale o sui fattori che condizionano il rafforzamento e lo sviluppo di specifiche filiere;
- e) con deliberazione n. 39 del 2 Febbraio 2016 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 che nella seduta del 22/03/2016 ha approvato i Criteri di Selezione del Programma Operativo Regionale;
- f) con DPGR n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo specifico i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell’UOGP e negli Uffici Speciali, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
- g) con DPGR n. 271 del 30/12/2016 è stata designato il Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale quale Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020;

- h) con deliberazione n. 773 del 28/12/2016 la Giunta Regionale, alla luce dei contributi del Partenariato Economico e Sociale e dei rilievi della Commissione Europea, ha approvato la “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3), documento nel quale è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale;
- i) il Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 123 commi 6 e 7, prevede che possano essere designati “uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'Autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto” e che l'Autorità di gestione possa affidare la gestione di parte di un programma operativo a un Organismo Intermedio (di seguito anche OI) mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e l'autorità di gestione;
- j) il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, di cui al decreto dirigenziale n.228 del 29/12/2016 e ss.mm.ii., prevede che l'AdG possa individuare, quali Organismi Intermedi, gli Enti pubblici territoriali e, per le materie di loro competenza, le Amministrazioni centrali dello Stato, e definisce “a regia” gli interventi nei quali l'aiuto è concesso tramite un organismo terzo rispetto alla Regione. L'identificazione dell'OI, le funzioni allo stesso delegate e gli impegni reciproci con l'Autorità delegante sono individuati nell'atto di delega con il quale viene approvato il Programma di interventi che sarà attuato dall'OI;
- k) il Responsabile dell'Obiettivo Specifico verifica che l'utilizzazione delle risorse dell'azione 3.2.1. sia effettuata, per le procedure di cui al presente provvedimento, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020;

RILEVATO altresì che

- a) l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- b) con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il CIPE ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi a cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- c) con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- d) il “Patto per lo Sviluppo della Campania” stipulato in data 24 aprile 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, ratificato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016 e oggetto di riprogrammazione di cui la Giunta ha preso atto con deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017, nell'ambito degli interventi per lo Sviluppo economico e produttivo prevede l'intervento strategico “Programmi Aree di crisi e crisi industriale” dotato, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, dello stanziamento di 26 milioni di euro;
- e) con DPGR n. 251 del 21 dicembre 2016, recante “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni”, sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
- f) con deliberazione n. 14 del 17/01/2017, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione del FSC nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”, demandandole i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co., allegato al medesimo provvedimento;

CONSIDERATO

- a) che il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione del DM 31/01/2017, articolo 1 comma 1 lettere c) e d), tenuto conto dell'ingente fabbisogno di risorse già espresso dal territorio campano (119 domande per complessivi 402 milioni di euro circa di agevolazioni) e della localizzazione di numerosissime istanze in attesa di copertura finanziaria nelle aree di Marcianise e Acerra come identificate ai sensi delle leggi 311/2004 e 80/2005, ha avanzato alla Regione Campania una proposta di Accordo di Programma in coerenza con gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 22 giugno 2017 che prevede:

- a.1. il finanziamento dei programmi di investimento localizzati nei territori regionali riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa le cui domande di agevolazione, presentate ai sensi del decreto direttoriale 24 febbraio 2017, risultano sospese per esaurimento delle risorse nazionali disponibili;
- a.2. l'apertura di un nuovo sportello a valere sulle eventuali risorse residue, eccedenti rispetto al fabbisogno già espresso;
- a.3. che la Regione Campania individui i criteri e le modalità per l'emanazione dei nuovi avvisi nell'ambito degli elementi di flessibilità consentiti dalla normativa di riferimento (Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 9 giugno 2015 e Circolare del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE n. 59282 dell'agosto 2015) e riportati in allegato allo schema di Accordo;
- a.4. che il MiSE concorra agli adempimenti finanziari di competenza nel limite complessivo di euro 67.613.249,00, così ripartiti:
 - euro 18.433.249,00, a valere sulle risorse destinate dal Decreto Ministeriale 31 gennaio 2017 agli interventi disciplinati da accordi di programma (euro 5.868.198,00 di cui all'art. 1, lettera c, ed euro 12.565.051,00 di cui al medesimo art. 1, lettera d), per gli interventi localizzati nei territori della Regione Campania riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del Decreto Direttoriale 19 dicembre 2016;
 - euro 49.180.000,00, attualmente in perenzione amministrativa, a valere rispettivamente, per euro 17.680.000,00, sulle risorse della legge 30 dicembre 2004, n. 311, destinate all'area di Marcianise e, per euro 31.500.000,00, sulle risorse della legge 14 maggio 2005, n. 80, destinate all'area di crisi di Acerra così come individuata ai sensi del citato art. 11 della legge 80/2005 e del DPCM del 7.7.2005, da utilizzare in conformità ai previsti vincoli territoriali;
- b) che a seguito delle interlocuzioni intervenute con la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero della Sviluppo Economico inviava da ultimo lo schema di Accordo di Programma acquisito al protocollo regionale al n.PG2017/0592187, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che

- a) con la richiamata deliberazione n.604 del 31/10/2016 la Giunta regionale, a seguito del lavoro di indagine e di analisi dei dati economici e territoriali a cura degli Uffici, del percorso con il coinvolgimento attivo degli stakeholders pubblici e privati nonché dei contributi forniti dalle associazioni datoriali e dalle parti sociali nell'ambito delle numerose consultazioni effettuate, anche in considerazione dell'esistenza sul territorio regionale di aree che, benché non candidabili ai sensi del DM 4/08/2016, risultano caratterizzate da una situazione di crisi diffusa, ha:
 - a1. individuato, come suddetto, le Aree di crisi non complessa;
 - a2. disposto l'avvio delle attività per il riconoscimento delle Aree di crisi complessa ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, in via di definizione, e previsto l'istituzione di un gruppo di lavoro composto dalle Strutture regionali interessate, con la collaborazione, per i correlati approfondimenti, ricerche ed analisi, delle Università campane in attuazione dell'Accordo Quadro di Collaborazione previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 513 del 27/09/2016;
 - a3. programmato di utilizzare, mediante Accordo di Programma ed in conformità alle leggi vigenti, le risorse, in perenzione amministrativa, della L. 80/2005 e della L. 311/2004 in via prioritaria a favore dei Comuni delle aree rispettivamente di Marcianise e di Acerra già assegnatari delle risorse ma allo stato non selezionati tra le aree di crisi non complessa;
 - a4. disposto di procedere tempestivamente all'attivazione delle ulteriori misure, già previste negli strumenti di programmazioni dei fondi comunitari e nazionali, atte a rilanciare l'universo delle aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive;
- b) con la deliberazione n. 748 del 20/12/2016 la Giunta Regionale ha destinato l'importo di 15 milioni di euro, a valere sul Programma Operativo Complementare 2014-2020, per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa, demandando alla Direzione Sviluppo Economico e AA.PP. la procedura poi attivata con decreto dirigenziale n.114 del 30/05/2017;
- c) pertanto, l'Amministrazione regionale, coerentemente con quanto previsto all'Azione 3.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020, con la deliberazione n.604/2016 ha proceduto a definire una prima

articolazione del Programma territoriale di Riconversione e Riqualificazione Industriale, avviandone l'attuazione con i successivi provvedimenti citati;

RILEVATO che

- a) i comuni dell'Area di Marcianise, come definita ai sensi della legge n.311/2004, rientrano, tutti, tra i territori individuati quali aree di crisi non complessa giusto elenco al Decreto direttoriale del MiSE 19 dicembre 2016;
- b) i comuni afferenti all'Area di Acerra, così come determinati ai sensi della legge n.80/2005, sono, in misura considerevole, ricompresi nelle aree di crisi non complessa, ma numerosi non rientrano nel citato elenco al Decreto direttoriale del MiSE 19 dicembre 2016;

CONSIDERATO che, tenuto conto degli esiti della procedura di cui al decreto direttoriale MiSE 24 febbraio 2017 come sopra diffusamente descritti, risulta opportuno dare in ogni caso attuazione all'indirizzo espresso con le deliberazioni nn.604/2016 e 748/2016, circa l'utilizzo, in conformità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, delle somme in perenzione amministrativa di cui alle leggi nn.311/2004 e 80/2005, altresì a favore dei Comuni già assegnatari delle risorse ma allo stato non selezionati tra le aree di crisi non complessa;

RITENUTO pertanto di

- a) dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adesione all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, con le modifiche e le integrazioni di natura tecnica da adottare di concerto con le altre strutture competenti *ratione materiae*, ai fini del rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a.1. finanziare i programmi di investimento localizzati nei territori delle aree di crisi non complessa della Regione Campania le cui domande di agevolazione, presentate ai sensi del decreto direttoriale del MiSE del 24 febbraio 2017, risultano sospese per esaurimento delle risorse nazionali disponibili;
 - a.2. destinare in via prioritaria, attraverso la pubblicazione di uno specifico avviso, una quota pari al 20% delle risorse in perenzione amministrativa di cui alla legge 14 maggio 2005, n.80, al finanziamento dei progetti di investimento da realizzare nei territori dell'area di crisi di Acerra che non risultano selezionati tra le aree di crisi industriale non complessa;
 - a.3. utilizzare le eventuali risorse residue disponibili a seguito del finanziamento delle istanze sospese di cui al punto a.1. e dei progetti di investimento di cui al punto a.2. per il finanziamento, in conformità alla disciplina della legge 181/1989 e ss.mm.ii., di progetti di investimento da realizzare nei territori riconosciuti, ai sensi del decreto MiSE 19/12/2016, quali aree di crisi non complessa e, come pure nei comuni dell'area di Marcianise di cui alla L.311/04 e dell'area di Acerra di cui alla L.80/05;
 - a.4. precisare che l'impiego delle risorse dedicate all'Accordo in oggetto avvenga nel rispetto dei criteri di selezione delle singole fonti di finanziamento e dei vincoli di destinazione territoriale previsti dall'Accordo medesimo;
 - a.5. conformare, per quanto necessario, lo schema dell'Accordo di Programma alle osservazioni formulate dall'Avvocatura regionale con il parere reso con prot.0597321 del 11/09/2017;
- b) dover destinare, quale cofinanziamento per la copertura del fabbisogno finanziario dell'Accordo di cui alla lett. a), la somma complessiva di euro 45.000.000,00, così ripartita:
 - b.1. 5.000.000,00 a valere sulle assegnazioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania - Fondi FSC 2014-2020, intervento strategico "Programmi Aree Crisi e Crisi industriale";
 - b.2. euro 40.000.000,00 a valere sulle risorse dell'ASSE III del POR FESR 2014 – 2020, Priorità di investimento 3b) "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", Obiettivo Specifico 3.2 "Sviluppo Occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive", Azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese";
- c) dover demandare all'Autorità di Gestione l'avvio del processo di individuazione, ai fini del presente provvedimento, del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio del POR FESR Campania 2014-2020, nonché l'adozione degli atti necessari per la conseguenziale sottoscrizione di apposita convenzione volta alla delega di funzioni;

- d) dover demandare al Direttore per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la sottoscrizione di apposita convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico quale Soggetto Attuatore dell'intervento in parola per la quota parte a valere sul FSC Campania 2014-2020;
- e) dover demandare a successiva deliberazione l'iscrizione in bilancio delle risorse regionali atte a dare copertura agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo di cui alla lettera a);
- f) dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'ulteriore definizione ed aggiornamento, con il coinvolgimento degli stakeholders pubblici e privati, del *Programma territoriale di Riconversione e Riqualificazione Industriale*, le cui macrolinee risultano approvate con la deliberazione n.604/2016;

ACQUISITI

- a) con nota prot.0597321 del 11/09/2017 il parere dell'Avvocatura Regionale
- b) con nota prot.0023512/UDCP/GAB/VCG1 del 11/09/2017 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di

1. demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adesione all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione a costituire parte integrante e sostanziale, con le modifiche e le integrazioni di natura tecnica da adottare di concerto con le altre strutture competenti *ratione materiae*, ai fini del rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1. finanziare i programmi di investimento localizzati nei territori delle aree di crisi non complessa della Regione Campania le cui domande di agevolazione, presentate ai sensi del decreto direttoriale del MiSE del 24 febbraio 2017, risultano sospese per esaurimento delle risorse nazionali disponibili;
 - 1.2. destinare in via prioritaria, attraverso la pubblicazione di uno specifico avviso, una quota pari al 20% delle risorse in perenzione amministrativa di cui alla legge 14 maggio 2005, n.80, al finanziamento dei progetti di investimento da realizzare nei territori dell'area di crisi di Acerra che non risultano selezionati tra le aree di crisi industriale non complessa;
 - 1.3. utilizzare le eventuali risorse residue disponibili a seguito del finanziamento delle istanze sospese di cui al punto 1.1. e dei progetti di investimento di cui al punto 1.2. per il finanziamento, in conformità alla disciplina della legge 181/1989 e ss.mm.ii., di progetti di investimento da realizzare nei territori riconosciuti, ai sensi del decreto Mise 19/12/2016, quali aree di crisi non complessa e, come pure nei comuni dell'area di Marcianise di cui alla L.311/04 e dell'area di Acerra di cui alla L.80/05;
 - 1.4. precisare che l'impiego delle risorse dedicate all'Accordo in oggetto avvenga nel rispetto dei criteri di selezione delle singole fonti di finanziamento e dei vincoli di destinazione territoriale previsti dall'Accordo medesimo;
 - 1.5. conformare, per quanto necessario, lo schema dell'Accordo di Programma alle osservazioni formulate dall'Avvocatura regionale con il parere reso con prot.0597321 del 11/09/2017;
2. destinare, quale cofinanziamento per la copertura del fabbisogno finanziario dell'Accordo di cui al punto 1), la somma complessiva di euro 45.000.000,00, così ripartita:
 - 2.1. 5.000.000,00 a valere sulle assegnazioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania – Fondi FSC 2014-2020, intervento strategico “Programmi Aree Crisi e Crisi industriale”;
 - 2.2. euro 40.000.000,00 a valere sulle risorse dell'ASSE III del POR FESR 2014 – 2020, Priorità di investimento 3b) “Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione”, Obiettivo Specifico 3.2 “Sviluppo Occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive”, Azione 3.2.1 “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”;
3. demandare all'Autorità di Gestione l'avvio del processo di individuazione, ai fini del presente provvedimento, del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio del POR FESR Campania 2014-2020, nonché l'adozione degli atti necessari per la conseguenziale sottoscrizione di apposita convenzione volta alla delega di funzioni;

5. demandare al Direttore per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la sottoscrizione di apposita convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico quale Soggetto Attuatore dell'intervento in parola per la quota parte a valere sul FSC Campania 2014-2020;
6. demandare a successiva deliberazione l'iscrizione in bilancio delle risorse regionali atte a dare copertura agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1);
7. demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'ulteriore definizione ed aggiornamento, con il coinvolgimento degli stakeholders pubblici e privati, del *Programma territoriale di Riconversione e Riqualificazione Industriale*, le cui macrolinee risultano approvate con la deliberazione n.604/2016;
8. trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Ministero per lo Sviluppo Economico, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Referente Unico del Patto, all'Avvocatura regionale, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	560	del	11/09/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 02 DG 03	93 00

OGGETTO :

Interventi di riconversione e riqualificazione produttiva nei territori della Regione Campania riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa - Schema di Accordo di Programma tra il MiSE e la Regione Campania ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere c) e d) del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2017 e relative determinazioni.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		<i>Presidente Vincenzo De Luca Assessore Angioli Serena Assessore Lepore Amedeo</i>		<i>30/10/2017 27/10/2017 27/10/2017</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Esposito Roberta Dott. Negro Sergio</i>		<i>26/10/2017 27/10/2017</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>11/09/2017</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>30/10/2017</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente**
- 50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione**
- 50 . 2 : STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.**
- 50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive**
- 50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale**
- 50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE**
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie**
- 60 . 1 : AVVOCATURA REGIONALE**

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)
DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente